

Anno di CRISTO MCCCCXXII. Indizione XV.
di MARTINO V. Papa 6.
di SIGISMONDO Re de' Romani 11.

ANNO di pace per l'Italia fu questo, e però niuno [importante avvenimento vien somministrato alla Storia. Veggendo il Pontefice in gran declinazione gli affari del Re *Lodovico d'Angiò*, e rincrescendogli oramai di gittar tanto danaro per voler soffrenere un edifizio, che da troppe parti minacciava rovina, prese il partito di trattare un accordo. (a) Pertanto di nuovo spediti a Napoli i due Cardinali Legati, se pure n'erano essi partiti, con istruzioni nuove, affinchè trovassero temperamento all'emulazione e guerra de i due Re. *Alfonso* oltre alla sua naturale accortezza avea in mano di che far guerra al Papa. Cioè minacciava tutto di far risorgere il tuttavia vivente Pietro di Luna, già *Benedetto XIII.* condannato dal Concilio di Costanza, e di farlo riconoscere di bel nuovo per Papa nell'Aragona, Sardegna, Sicilia, e Regno di Napoli. Per ciò fu d'uopo che Papa Martino facesse il latino come volle Alfonso. Indusse dunque Lodovico d'Angiò nel Mese di Marzo a rimettere in mano de' Legati Aversa e Castello a mare: Luoghi, che poi da lì a qualche tempo furono da essi Cardinali consegnati alla *Regina Giovanna*. Se ne tornò Lodovico a Roma senza danari, senza credito, a vivere, come potè, di ciò che il Papa gli diede. Venuto l'Aprile il Re Alfonso andò sotto Sorrento e Massa, e gli ebbe a patti, volendo che si rendessero a lui, e non alla Regina: azione, che alla medesima dispiacquero non poco, cominciandosi a conoscere che il Figliuolo adottivo s'istradava a far da Padrone, e ad occupar la Signoria. Ma più se ne alterò il suo Favorito, cioè *Ser Gianni Caracciolo* gran Senescalco, il quale già mirava in aria il

(b) *Bonin-*
cont. Annal. precipizio della sua autorità, qualora il Re Alfonso crescesse nella
Tom. eod. potenza e nel comando. Il perchè tanto egli, quanto la Regi-
(c) *Cribell.* na si diedero sotto mano a tirare nel loro partito *Sforza Auten-*
Vit. Sforza
Tom. XIX. *dolo* (b), anzi persuasero al medesimo Re, che util cosa sareb-
Rer. Italic. be il guadagnare questo insigne Capitano, perchè tuttavia mol-
Campanus ti Conti e Baroni del Regno tenevano la fazione Angioina, al-
Vit. Bracchi, la quale, con levarle Sforza, si farebbono tagliate le penne mae-
Tom. eod. stre. (c) *Braccio* fu quegli, che ebbe l'incumbenza di trattar-
ne,